



Comune di Pordenone

- SETTORE X POLITICHE INTERNAZIONALI -
- POLITICHE EUROPEE -

DETERMINAZIONE

Oggetto: Programma Interreg Italia-Slovenia, Progetto “4P – Percorsi transfrontalieri scoprendo Pier Paolo Pasolini”. Affidamento del servizio di gestione finanziaria e di supporto al monitoraggio progettuale. CUP B52B24000620006. CAMPIONE EX ART. 52, COMMA 1

N. det. 2024/11

N. cron. 1934, in data 06/08/2024

IL RESPONSABILE

Riferimento a competenze, obiettivi, atti di indirizzo e di programmazione

Visti i Decreti del Sindaco n. 10 del 29 dicembre 2021, n. 23 del 24 marzo 2022 e n. 118 del 29 dicembre 2023, con i quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali di responsabilità di settore;

Visto il decreto del Vicesindaco Reggente n. 78 del 19 luglio 2024;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 71 del 21 dicembre 2023 avente ad oggetto “Approvazione nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 – Art. 170 del D. Lgs. 267/2000”, esecutiva ai sensi di legge;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 21 dicembre 2023 avente ad oggetto “Approvazione del Bilancio di Previsione 2024/2026, della nota integrativa e dei relativi allegati”, esecutiva ai sensi di legge;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 407 del 22 dicembre 2023, avente ad oggetto “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 - parte finanziaria”, esecutiva ai sensi di legge;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 31/01/2024, avente ad oggetto “Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026”, esecutiva ai sensi di legge;

Presupposti di fatto

Richiamati:

- il Regolamento Europeo 2021/1060 con le disposizioni comuni per FESR; FSE, fondo di coesione, il fondo di transizione giusto, Fondo europeo pesca e affari marittimi, fondo per l’asilo integrazione e la migrazione, il fondo per la sicurezza interna, gli strumenti di supporto finanziario per la

- gestione dei confini e delle politiche per i visti;
- il regolamento Europeo 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 Giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di sviluppo Regionale e al fondo di coesione;
 - la Decisione della Commissione europea di esecuzione C(2022) 5745 del 3 agosto 2022 con la quale è stato approvato il Programma “Interreg Italia-Slovenia 2021-2027”;
 - il bando per “progetti standard” 2/2023 pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 35 del 30 agosto 2023;
 - la Delibera della Giunta comunale n. 301/2023 del 19/10/2023 che ha autorizzato l’U.O.S. Progetti europei alla presentazione del progetto “4P - Percorsi transfrontalieri scoprendo Pier Paolo Pasolini” in qualità di capofila (c.d. Lead Partner);
 - la comunicazione di finanziamento del progetto 4P da parte dell’Autorità di gestione del programma Interreg Italia-Slovenia assunta al protocollo dell’ente n. GEN-GEN-2024-23542-A dd. 22/03/2024;

Dato atto che il budget di progetto ammonta complessivamente ad € 1.005.031,78 ove la quota di budget destinata al Comune di Pordenone ammonta ad € 218.655,30;

Premesso che le attività di progetto si sviluppano dal 19.04.2024 al 18.10.2026 e coinvolgono oltre al Comune di Pordenone, anche i seguenti partner italiani e sloveni: Centro Studi P.P. Pasolini, Venetian Cluster, Občina Idrija, Idrijsko-Cerkljanska razvojna agencija d.o.o. Idrija, Univerza v Novi Gorici;

Considerato che il Comune di Pordenone, in qualità di capofila, è responsabile della gestione delle attività, della gestione finanziaria e del monitoraggio del progetto nel suo complesso e che intende affidare il servizio in parola all’esterno come indicato nel progetto stesso;

Dato atto che:

- il D.Lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici), diversamente del previgente D.Lgs. n. 50/2016, dedica una parte intera alla disciplina dei contratti al di sotto della soglia di rilevanza europea: la Parte I del Libro II;
- gli appalti sottosoglia sono caratterizzati da procedure di affidamento semplificate: l’affidamento diretto e la procedura negoziata. Tuttavia, l’art. 48, precisa che, quando la stazione appaltante accerta l’esistenza di un interesse transfrontaliero certo, segue le procedure ordinarie previste per gli appalti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea di cui all’art. 14 del Codice;

Rilevato che l’interesse transfrontaliero comporta l’applicazione di norme del tutto differenti e la necessità di utilizzare, indipendente dal valore del contratto, una delle procedure di affidamento stabilite dall’art. 70 del Codice: la procedura aperta, la procedura ristretta, la procedura competitiva con negoziazione, il dialogo competitivo e il partenariato per l’innovazione;

Conseguentemente, le stazioni appaltanti, quando affidano un contratto sottosoglia, devono sempre compiere un preventivo accertamento dell’eventuale interesse transfrontaliero e darne conto di tale verifica nella determina a contrarre e un affidamento è considerato di interesse transfrontaliero quando risulta di potenziale rilevanza per operatori di più Paesi;

Rilevato che si tratta di un concetto che non viene definito dalla normativa italiana, ma rispetto al quale sono stati forniti dei criteri sintomatici da parte della Corte di Giustizia dell’Unione Europea, in particolare con la Comunicazione della Commissione Europea 2006/C 179/02, relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non, o solo parzialmente, disciplinate dalle direttive «appalti pubblici», nonché con numerose sentenze (sentenze del 15 maggio 2008 SECAP e Santorso, C-147/06 e C-148/06, EU:C:2008:277 punti 20 e 21, 11/12/2014 C-113/13, EU:C:2014:2440, punti 45 e 46; 18/12/2014, C-470/13, EU:C:2014:269 punto 32; 16/04/2015, C-278/14, EU:C:2015:228 punto 16);

Dato atto che la Commissione UE ha chiarito che l'interesse transfrontaliero deve risultare in modo chiaro da una valutazione concreta delle circostanze dell'appalto in questione, quali ad esempio: l'importo dell'appalto, il luogo di esecuzione dei lavori, le caratteristiche tecniche dell'appalto e le caratteristiche specifiche dei prodotti in causa, l'eventuale esistenza di denunce presentate da operatori ubicati in altri Stati membri;

Considerato che le stazioni appaltanti devono valutare attentamente anche quegli appalti al di sotto delle soglie di rilevanza europea, come in questo caso, in quanto, proprio per il loro valore, possono rivestire un interesse commerciale per gli operatori esteri e tanto più l'importo della gara è elevato, tanto maggiore è l'interesse del legislatore a consentire che a tale gara possano partecipare, in condizioni di parità, tutti gli operatori economici;

Dato atto che il TAR Lombardia – Sezione staccata Brescia, con sentenza del 04.03.2024 n.165 ha:

- fornito utili chiarimenti in tema di individuazione dell'interesse transfrontaliero;
- ha osservato che "...il legislatore non ha fornito una definizione dell'interesse transfrontaliero certo", ma che grazie ai vari contributi offerti dalla Corte di Giustizia Europea era possibile individuare le ipotesi in cui si possa ritenere sussistente tale interesse, quali: *"la consistenza dell'appalto, l'ubicazione dei lavori in luogo idoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri, le caratteristiche tecniche dell'appalto..."*;
- per il TAR certamente resta quale criterio prevalente la consistenza economica dell'appalto ritenuto "l'unico indice espresso (in seno all'art. 54 cit. n,d,r) a cui il legislatore affida la presunta esistenza dell'interesse transfrontaliero.." ma occorre, così come afferma il G.A., considerare anche altri indici quali la particolarità del luogo di esecuzione dei lavori e la specificità tecnica dell'opera da eseguirsi, la cui combinazione suggerisce "la sicura idoneità della commessa in esame ad attrarre l'interesse di operatori economici esteri";
- per il TAR, l'accertata sussistenza di un "interesse frontaliere certo", ai sensi dell'art. art. 48, comma 2 del Codice 36 in base al quale, "Quando per uno dei contratti di cui al comma 1 la stazione appaltante accerta l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo, segue le procedure ordinarie di cui alle Parti seguenti del presente Libro", consente, alla S.A. " per gli appalti di lavoro sotto soglia, di utilizzare le procedure ordinarie sulla base di una specifica motivazione idonea ad evidenziare le ragioni di sicura attrazione dell'interesse di operatori esteri", con conseguente obbligo di attivare, da parte della S.A., la verifica di sostenibilità dell'offerta presentata ai sensi dell'art. 110 del nuovo Codice dei Contratti, pur in presenza di una gara sotto soglia comunitaria, laddove l'offerta appaia anormalmente bassa;

Considerato il rilevante interesse, in proposito, della recente sentenza del Tar Lombardia n. 165 del 4 marzo 2024 con la quale tale pronuncia ha precisato che rispetto ai criteri sopra enunciati, quello relativo alla consistenza economica dell'appalto rappresenta senza dubbio, non solo il criterio principale, ma anche il parametro sulla base del quale valutare l'incidenza probatoria degli altri elementi sintomatici presenti nella fattispecie; Invero, l'elemento economico, ponendo il contratto al di sotto o al di sopra della soglia di rilevanza europea, rappresenta l'unico indice espresso a cui il legislatore affida la presunta esistenza dell'interesse transfrontaliero e la conseguente applicazione integrale delle direttive comunitarie allo scopo di tutelare la concorrenza e il mercato e ciò al fine di rispondere all'esigenza di garantire che tutti gli operatori economici, stabiliti nel territorio dell'Unione europea, abbiano le medesime possibilità di accesso alle procedure di evidenza pubblica bandite all'interno degli stati membri;

Ritenuto pertanto doveroso per la Stazione Appaltante indicare espressamente nella decisione a contrarre l'assenza dell'interesse transfrontaliero per gli affidamenti di modesto valore economico o da svolgersi in centri urbani situati su territori abbastanza distante dai confini con Stati membri UE;

Preso atto:

- della necessità di avvalersi di un supporto esterno per la gestione finanziaria e il monitoraggio progettuale da parte di una ditta/un professionista con idonei requisiti di natura tecnica, quindi delle esperienze pregresse negli ultimi tre anni (marzo 2021 – aprile 2024) idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali per un importo almeno pari ad € 6.000,00 (al netto delle imposte);
- che le prestazioni debbono essere eseguite con urgenza per rispettare i termini imposti dal progetto;
- che la stazione appaltante esclude la presenza di un interesse transfrontaliero nel presente affidamento, poiché vista la natura della prestazione, la ditta aggiudicataria deve avere una conoscenza approfondita dell'ordinamento italiano riguardo la contabilità e la normativa per gli appalti pubblici al fine di poter supportare la gestione finanziaria del progetto da parte della scrivente amministrazione comunale, prestazione possibile pertanto solo da parte di organizzazioni con soggette all'ordinamento italiano;
- la combinazione con il luogo di esecuzione del servizio con le caratteristiche della prestazione urgente richiesta in rapporto alla poca onerosità della prestazione, hanno suggerito la sicura inidoneità della commessa in esame per non attrarre l'interesse di operatori economici esteri;

Considerato che la scrivente amministrazione ha richiesto il preventivo per lo svolgimento del servizio a n. 4 ditte presenti sul mercato, ponendo come importo massimo per l'affidamento € 41.106,56, I.V.A. di legge e altri oneri esclusi;

Ritenuto pertanto, alla luce di ciò, di utilizzare la procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D. Lgs. 36/2023;

Rilevato che, alla luce dei preventivi ricevuti, il preventivo presentato dalla ditta T&B Associati C.F./P.IVA 00965560329 di € 28.293,65 (IVA 22% esclusa) assunto a protocollo n. GEN-GEN-2024-0044873-A del 30/05/2024 è risultato essere il migliore, pertanto la stazione appaltante ha avviato in data 19/07/2024 la procedura sul portale eAppalti FVG n. rfi_5685;

Preso atto che la ditta, nei termini previsti e nel rispetto delle condizioni particolari di contratto previste nell'Allegato "Foglio d'oneri e condizioni" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, ha presentato la propria offerta per un importo di Euro € 28.293,65 (IVA 22% esclusa);

Constatata la conformità e la congruità del costo del bene in relazione ai prezzi di mercato per servizi affini a quello richiesto;

Dato atto inoltre che non sono quantificabili costi per la sicurezza dovuti all'interferenza tra le attività, né sono necessari ulteriori adempimenti ai sensi del D.lsl. 81/2008 e s.m.i., trattandosi di prestazioni prevalentemente di natura intellettuale;

Presupposti di diritto

Visti:

- l'articolo 107 del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" in tema di funzioni e responsabilità della dirigenza, nonché l'articolo 192 del citato decreto legislativo n. 267/2000;
- l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;
- l'articolo 61 dello Statuto comunale relativo alle competenze dei dirigenti;
- l'articolo 151, comma 4, del citato decreto legislativo n. 267/2000, che dispone l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

Motivazione

Rilevato che risulta necessario procedere ad impegnare le somme necessarie per avviare le procedure di affidamento per il servizio sopra illustrato;

Considerato pertanto che risulta necessario assumere gli impegni di spesa per una somma complessiva pari ad € 34.518,25 (IVA 22% inclusa), da suddividere negli esercizi 2024, 2025 e 2026 come segue:

Piano finanziario	Vincolo	Scad. Obblig	CdC	Capitolo	Importo
1.03.02.11.999	XC146	2024	025	01031317 Prestazioni professionali specialistiche	€ 7.899,00
1.03.02.11.999	XC146	2025	025	01031317 Prestazioni professionali specialistiche	€ 14.103,70
1.03.02.11.999	XC146	2026	025	01031317 Prestazioni professionali specialistiche	€ 12.515,55

Considerato inoltre che risulta necessario accertare l'importo in entrata come segue:

Piano finanziario	Vincolo	Scad. Obblig	CdC	Capitolo	Importo
2.01.05.01	XC146	2024	025	21501004 Fondi internazionali politiche europee - FESR	€ 7.899,00
2.01.05.01	XC146	2025	025	21501004 Fondi internazionali politiche europee - FESR	€ 14.103,70
2.01.05.01	XC146	2026	025	21501004 Fondi internazionali politiche europee - FESR	€ 12.515,55

Riferimenti normativi generali

Visto l'articolo 61 dello Statuto comunale;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche e integrazioni, in tema di funzione e responsabilità dei dirigenti;

Attestata, ai sensi dell'articolo 147/bis del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Visto il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di Giunta n. 144 del 12 maggio 2003 e successive modificazioni;

DETERMINA

per i motivi e alle condizioni in premessa indicati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di affidare ai sensi dell'art. 50 comma b) del D. Lgs. 36/2023 il servizio di gestione finanziaria e monitoraggio del progetto alla ditta T&B Associati C.F./P.IVA 00965560329 con sede in Padriciano 99, 34149 Trieste, nel rispetto delle condizioni particolari di contratto previste nell'Allegato "Foglio d'onori e condizioni" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo di € 28.293,65 oltre IVA 22%, per un importo totale pari ad € 34.518,25;
2. di impegnare l'importo pari ad € 34.518,25 suddividendolo negli esercizi 2024, 2025 e 2026 come

segue:

Piano finanziario	Vincolo	Scad. Obblig	CdC	Capitolo	Importo
1.03.02.11.999	XC146	2024	025	01031317 Prestazioni professionali specialistiche	€ 7.899,00
1.03.02.11.999	XC146	2025	025	01031317 Prestazioni professionali specialistiche	€ 14.103,70
1.03.02.11.999	XC146	2026	025	01031317 Prestazioni professionali specialistiche	€ 12.515,55

3. di accertare l'importo pari ad € 34.518,25 suddividendolo negli esercizi 2024, 2025 e 2026 come segue:

Piano finanziario	Vincolo	Scad. Obblig	CdC	Capitolo	Importo
2.01.05.01	XC146	2024	025	21501004 Fondi internazionali politiche europee - FESR	€ 7.899,00
2.01.05.01	XC146	2025	025	21501004 Fondi internazionali politiche europee - FESR	€ 14.103,70
2.01.05.01	XC146	2026	025	21501004 Fondi internazionali politiche europee - FESR	€ 12.515,55

4. di precisare che il rapporto contrattuale verrà perfezionato mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi dell'art. 18 D.lgs. 36/2023;
5. di liquidare la spesa a fronte del ricevimento della regolare fattura elettronica;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi delle normative vigenti, all'albo pretorio online.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 7, del Testo Unico degli Enti Locali, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la presente determinazione diventerà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

La presente determinazione è firmata digitalmente e conservata in apposito archivio informatico.

Pordenone, 06 agosto 2024

Il responsabile
FEDERICA BRAZZAFOLLI

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BRAZZAFOLLI FEDERICA

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 06/08/2024 12:22:19